

Sicilia hub d'innovazione, D'Urso: “Così creiamo ponti tra l'idea e chi la aiuta a diventare impresa”

Autore: Luisa Cassarà

Data: 22 Ottobre 2025



In un'isola che guarda sempre più all'innovazione come chiave per costruire futuro, Le Village by CA Sicilia fa da ponte tra idee, capitale umano e visione d'impresa. Annarita D'Urso, Managing Director, racconta un anno di crescita e connessioni, tra start-up, università, aziende e un impegno sul fronte del gender gap.

Dove nascono le idee che cambiano le regole

[Le Village by CA Sicilia](#) in soli dodici mesi ha raddoppiato il numero delle start-up accelerate e ampliato la rete di partner e abilitatori. Dietro questa crescita c'è un progetto con una visione chiara, raccontata dalla Managing Director **Annarita D'Urso**: “Il nostro obiettivo è costruire ponti tra chi ha un'idea e chi può aiutarla a diventare impresa”.

“È stato un grande incremento in un anno” ci spiega. “Siamo passati da 20 a 40 start-up, da 12 a 16 aziende partner e abbiamo coinvolto oltre 25 abilitatori dell’innovazione. Abbiamo ospitato più di 400 studenti e organizzato 150 incontri di business matching tra start-up e aziende corporate, anche a livello nazionale. Il cuore del nostro lavoro è creare connessioni e opportunità reali”.

Perché la Sicilia è strategica

La scelta della [Sicilia](#) non è casuale. “È stato un grandissimo successo e siamo stati accolti dal territorio siciliano in modo energico”, sottolinea D’Urso, ricordando come **Le Village** faccia parte di una community internazionale con **5 Village in Italia** e **49 in Francia**: l’innovazione non ha barriere e qui trova terreno fertile. La Regione offre idee, voglia d’impresa e un’urgenza espressiva soprattutto tra i giovani.

Selezione, qualità e servizi per crescere

Per entrare nell’**accelerazione** le **start-up** superano un comitato di selezione: “Oggi ne acceleriamo 40 e abbiamo voluto mantenere un’elevata qualità”, afferma D’Urso. Sono cresciuti anche i **Corporate Partner** che si affidano a Le Village per consulenza e per innovare il proprio modello di business. Al fianco dell’**ecosistema** lavorano **istituzioni, università e centri di ricerca, professionisti** e una rete di **abilitatori**: formazione, supporto e accompagnamento al **fundraising, matching** con aziende regionali, nazionali e internazionali, servizi per fare passi in avanti. In ambito bancario, è disponibile un **fondo di venture capital** destinato alle start-up più promettenti accelerate da **Le Village Sicilia**.

Competenze che fanno la differenza

A proposito delle competenze che oggi è necessario avere per fare impresa, D’Urso sottolinea il valore di chi sa mettere il **team** al centro, della motivazione, della dedizione completa dello **startupper** alla soluzione e della capacità di mantenere una **visione aperta**. Il ruolo del **Le Village** è anche quello di alleggerire la burocrazia, per concentrare energie su prodotto e crescita.

Gender gap ed equità del merito

Le Village si impegna anche per superare lo scoglio del gender gap: “È un mio impegno personale e anche quello dei miei colleghi: vogliamo garantire le stesse opportunità alle **start-up** che abbiano **founder** o **co-founder** donne, in una situazione di equità. Ciò che deve essere premiato è il **merito**”, spiega Annarita D’Urso. Oggi, tra le 40 start-up accelerate in Sicilia, circa il **20%** ha founder o co-founder donne, con diverse figure femminili presenti nei team. Colpisce il caso di una realtà siciliana, tutta al femminile, che sviluppa soluzioni per il **welfare aziendale**: durante un pitch ha chiesto capitali “perché deve assumere degli uomini”. Un segnale molto indicativo: l’obiettivo è un **equilibrio reale**, non simbolico.

Riferimento articolo: <https://innovationisland.it/sicilia-startup-intervista-annarita-durso-le-village/>

Generato il 18/05/2026